

# *La bellezza* **ritrovata**

di Rosella Redaelli

Dopo anni di abbandono, rinasce Villa Reale con le sale del secondo piano nobile, gli appartamenti degli imperatori di Germania, i parquet intarsiati e la meraviglia del Belvedere. Attilio Navarra, alla guida di Italiana Costruzioni, la società che ha eseguito i restauri, ci apre le porte della reggia monzese

A metà maggio i primi segnali di smobilitazione del cantiere. I ponteggi della facciata sono rimossi a tempo di record. L'avancorte è libera dai container che per due anni sono stati la "casa" di operai, tecnici, restauratori. All'interno si montano le tappezzerie e si fanno gli ultimi ritocchi agli stucchi usando dei trabattelli.

Una corsa contro il tempo per consegnare la reggia lo scorso 30 maggio e dare il via alla fase dei collaudi. "L'apertura al pubblico – spiega Attilio Navarra, presidente di Italiana Costruzioni, la società che ha eseguito i lavori, e amministratore delegato della società Nuova Villa Reale, che gestirà la reggia per i prossimi ventidue anni, – avverrà il primo settembre. Allora apriranno il ristorante e i servizi al primo piano nobile".

**Intanto il 16 giugno l'assemblea di Confindustria di Monza e Brianza si è svolta in Villa. Un'anteprima assoluta...**

Certamente. Ma in questi mesi ci saranno diversi eventi. Regione Lombardia sta organizzando qualcosa per il fine lavori e il 5 luglio ospiteremo un evento legato ad Expo Milano 2015.

**Ci racconti cosa troveremo nella reggia.**

Il piano terra ospiterà il ristorante, la caffetteria, il bookshop e la biglietteria. Abbiamo un contratto di quindici anni con la società F&de del milanese Marcello Forti, che già gestisce una trentina di locali in tutta Italia. Il primo piano nobile, invece, sarà gestito per nove anni dalla società monzese Vision Plus. Le sette

sale saranno a disposizione di chi vorrà organizzare eventi, convegni e congressi in Villa.

**Per il secondo piano nobile conferma la destinazione museale?**

Sì, ma è la parte che stiamo definendo. Abbiamo scelto due delle società più importanti in Italia nel campo dell'organizzazione delle mostre d'arte. Entreremo anche noi in società al 33%.

**Esiste già un programma?**

Stiamo studiando una mostra d'inaugurazione che mi piacerebbe fosse legata al territorio, alla Lombardia. Il piano prevede due mostre all'anno della durata di tre mesi; per il resto del tempo stiamo costruendo

un percorso di visita nelle sale utilizzando anche le nuove tecnologie per creare suggestioni e ricreare gli ambienti arredati laddove i mobili sono andati dispersi.





#### **La mostra da non perdere?**

Quella che sta organizzando il Ministero per i Beni culturali per i mesi di Expo Milano 2015. Il tema sarà il Grand Tour e il paesaggio italiano nei grandi maestri stranieri. Sarà un evento notevole per opere esposte e investimenti.

#### **Al Belvedere, invece, è stato annunciato il Museo del Design di Triennale...**

Confermo e devo dire che questo è stato un bel colpo. Mi congratulo con Carlo Edoardo Valli che ha avuto l'idea. Abbiamo affidato il progetto di recupero del Belvedere a Michele De Lucchi, che curerà anche l'allestimento del museo.

#### **A quale modello vi ispirate?**

Ci piace molto quello che stanno facendo a Venaria Reale, anche se la storia di quell'intervento è molto diversa da quello di Villa Reale perché l'apporto pubblico è stato molto più importante. Noi vorremmo proporre mostre che abbiano un legame con il territorio e che parlino anche di design e artigianato artistico.

#### **Ventisei mesi di cantieri per riportare alla bellezza una reggia abbandonata da un secolo. La sorpresa più bella?**

È stata una bella scoperta e una grande emozione trovare i graffiti liberty sui muri del piano terra. È una zona che è stata utilizzata come deposito e che invece ora sarà valorizzata.

#### **Cosa la rende più orgoglioso dei restauri eseguiti?**

Penso che i visitatori resteranno a bocca aperta davanti alla bellezza dei parquet intarsiati, che sono stati anche una bella sfida per i restauratori. Poi sicuramente metto al primo posto, tra

*“È stata una grande emozione trovare i graffiti liberty sui muri del piano terra”*



### *Il ristorante: Marcello Forti*

Al piano terra, dal primo settembre apre il ristorante “Le cucine di Villa Reale”. Mille metri quadri affidati per quindici anni alla società F&de del milanese Marcello Forti, che già gestisce una trentina di locali in tutta Italia e annuncia sul proprio sito l’arrivo in Villa e lo sbarco allo storico Caffè Pedrocchi di Padova. “La qualità della cucina – racconta – è garantita da Andrea Berton, ma non vogliamo fare un ristorante di nicchia. Avremo uno spazio bar con panini gourmands, ottimi gelati, un “salad bar” sul modello che abbiamo portato in piazza Fontana a Milano e probabilmente anche la pizza se arriveranno i permessi per un forno a legna. Il ristorante per la sera offrirà il meglio della cucina lombarda senza superare 50 euro per un’ottima cena”.



le bellezze della Villa, il Belvedere.

**Quali difficoltà avete incontrato?**

Al piano terra abbiamo dovuto combattere contro l'umidità di risalita e consolidare i muri. Poi c'è stata la fase impiantistica, che è sempre molto delicata. L'intercapedine studiata dal Piermarini tra un piano e l'altro è stata molto utile per allocare gli impianti.

**E quali sono stati i limiti?**

Quelli imposti dal fatto di trovarsi in una reggia storica con volumi e spazi da rispettare. Abbiamo due blocchi ascensori a destra e sinistra dell'ingresso per otto persone. Oggi qualunque museo ha ascensori più grandi, ma noi abbiamo fatto le nostre scelte nel rispetto della struttura.

**Lei è un appassionato di fotografia, pubblica volumi ed espone le sue opere. Ha mai pensato di realizzare un libro con le immagini della Villa?**

Sinceramente non sono mai entrato in Villa con la macchina fotografica. Non mi sentirei libero ed evito di unire la mia passione con la mia professione. Detto

ciò, sono affascinato dalle suggestioni che la reggia riesce a dare.

**Da qui a settembre cosa resta da fare?**

Oltre ai collaudi, dovremo realizzare l'allacciamento dell'impianto fognario. Sono invece molto preoccupato per alcuni lavori che non gestiremo direttamente noi e che riguardano l'avancorte e il parcheggio. Sarebbe davvero un peccato arrivare all'apertura di settembre con i lavori non finiti o, ancora peggio, mai iniziati.

**Dopo la reggia di Monza di quali restauri si occuperà Italiana Costruzioni?**

Abbiamo appena vinto un appalto per il recupero della sede di Banca d'Italia in via Quattro Fontane a Roma e stiamo lavorando al restauro della chiesa delle Anime Sante a L'Aquila. Si tratta di una chiesa piccola, ma molto importante. Infine abbiamo appena inaugurato una sede a Istanbul: mi piacerebbe portare anche in Turchia il nostro know-how.

© riproduzione riservata



*"I visitatori resteranno a bocca aperta davanti alla bellezza dei parquet intarsiati"*



**Attilio Navarra**, classe 1969, alla guida insieme al fratello Luca, classe 1971, di Italiana Costruzioni, l'azienda familiare creata dal padre, Claudio Navarra, che oggi è leader in Italia nel campo delle costruzioni e dei restauri monumentali.

## Primo piano nobile: Samantha Ceccardi

“Le sfide non ci spaventano” si legge sul profilo di Vision Plus, agenzia di comunicazione ed eventi di Monza che nei prossimi nove anni gestirà le sale del primo piano nobile di Villa Reale. “È vero, le sfide non ci spaventano – spiega la titolare, Samantha Ceccardi – e la gestione di Villa Reale è davvero una sfida”. Con disinvoltura cita tutte le sette sale a loro affidate: dal salone delle feste, procedendo verso sinistra, la sala degli arazzi, la sala del trono, la sala degli uccelli, la sala da pranzo, la sala da pranzo di famiglia e la sala bianca d'angolo. In Villa Reale, Vision Plus ha già lavorato: nel 2007 ha ideato “Le prime di Villa Reale” con Ennio Morricone e la prima edizione del Forum di Unesco. Poi c'è stata, e ci sarà di nuovo, l'organizzazione di eventi, cene di gala, convention e congressi, che sono il core business dell'agenzia, e anche matrimoni. “Sempre nel rispetto del bene che ci ospita – precisa Ceccardi. – Un progetto che vorrei portare avanti sono i concerti in Villa. L'idea è piaciuta a Venaria Reale, che ha creato una stagione, ma è nata a Monza e qui dovrebbe tornare”.

## Il Museo del Design: Carlo Edoardo Valli

Il design torna in Villa Reale. A settembre sarà inaugurato, negli spazi del Belvedere, il Museo del Design della Triennale. L'annuncio è di Carlo Edoardo Valli, da pochi mesi nel Consiglio di amministrazione di Triennale e presidente di Camera di Commercio di Monza e Brianza. Le suggestive sale, dove è ancora evidente la struttura lignea realizzata dal Piermarini, ospiteranno una mostra permanente per raccontare la storia del design e in particolare il distretto del mobile in Brianza. Accanto ci sarà invece spazio destinato a mostre temporanee per valorizzare i giovani creativi e alla didattica. “In accordo con il Politecnico – spiega Valli – ci piacerebbe portare docenti di esperienza per incontri e lezioni aperte ai giovani designer. La Brianza ha tanto da raccontare dal Maggiolini a oggi”. Oltre ai 350mila euro con i quali è entrata nel board della Triennale, la Camera di commercio di Monza e Brianza verserà 250mila euro annui di affitto alla società guidata da Italiana Costruzioni. “Il nuovo museo – conclude Valli – sarà profondamente legato alla storia della Villa e dell'Istituto superiore delle industrie artistiche che qui aveva sede”. Dall'esperienza straordinaria dell'Istituto, sorto nell'ala sud della reggia nel 1922, sono nate le prime Biennali delle arti decorative con artisti del calibro di Depero, Nizzoli, Giò Ponti. L'ultima edizione monzese del 1930 ne vide la trasformazione a triennale. Dal 1933, la manifestazione si spostò a Milano nel Palazzo dell'Arte della Triennale.